

tutto si rendereva aggiudicatario dei beni Bruscolini, per il prezzo di L. 324.000.-

Varie proposte di acquisto della tenuta espropriata (gravata dall'usufrutto, per 1/4, a favore della Signora Elisa Bruscia ed attualmente affittata) sono finora pervenute all'Istituto.

Il Consiglio ebbe già ad autorizzare il Direttore Generale a trattare la vendita ad un prezzo possibilmente superiore alle L. 400.000 (valore di perizia accertato nel settembre del 1935); ma fino ad oggi nulla di concreto è stato possibile fare in proposito, nonostante un incanto a licitazione privata, promosso dall'Istituto, mediante pubblicità sui quotidiani locali e lettere di invito inviate a coloro che avevano avanzato proposte di acquisto.

Ora l'On. Olivetti ha proposto all'Istituto di effettuare la vendita suddetta al prezzo netto di circa L. 410.000, assumendosi l'acquirente ogni obbligo sia per quanto concerne il diritto di usufrutto della Signora Bruscia sulla proprietà suddetta, sia per quanto riguarda la licitazione di ogni pretesa dell'attuale affittuario. Alla tenuta in questione che - giusta il parere espresso dal Comitato nell'adunanza del 18 maggio